

CALL FOR PAPERS Giornate di studi

Concettualizzare e rappresentare l’“altro” nei campi culturali polacco, ucraino, ebraico e yiddish

PRIN PNRR 2022 **5 - 6 giugno 2024 | Genova**

Con la partecipazione dell'Associazione di Studi Ebraico-Tedeschi "Ayn-T"
e il patrocinio di

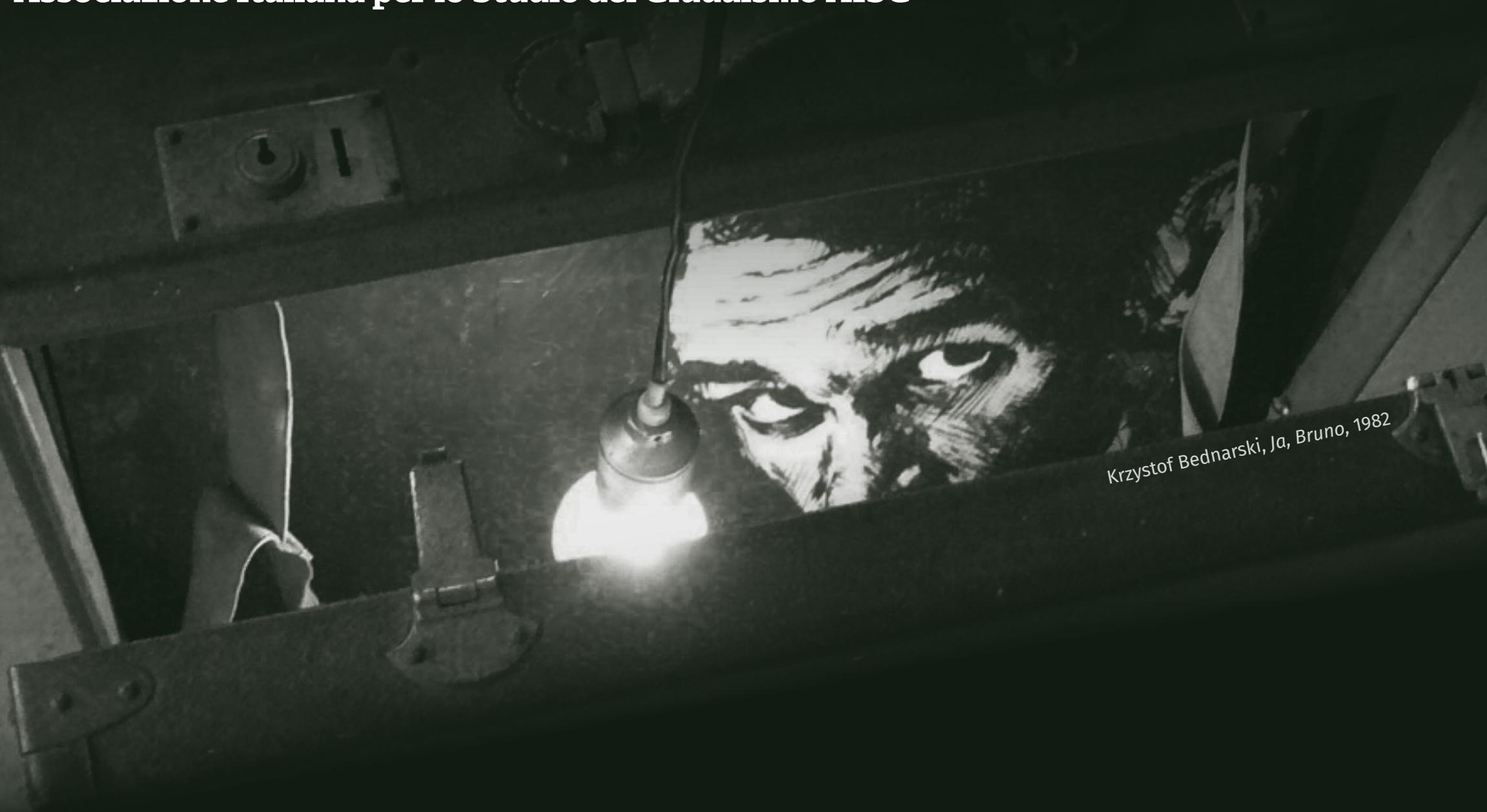
Istituto Polacco di Roma

Unione Comunità Ebraiche Italiane

Associazione Italiana Polonisti AIP

Associazione Italiana Studi Ucraini AISU

Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo AISG



Krzysztof Bednarski, Ja, Bruno, 1982

Organizzazione:

Modalità mista (in presenza e on line). Lingue del convegno: italiano, inglese. È prevista la pubblicazione dei contributi, che saranno sottoposti a doppia revisione cieca. Le proposte andranno inviate all'indirizzo laura.quercioli@unige.it con l'oggetto **Convegno alterità giugno 2024** entro il **29 febbraio 2024**, e dovranno comprendere un breve abstract (1000 battute circa) e un cv.

CALL FOR PAPERS Giornate di studi

Nell’ambito del **PRIN PNRR 2022 “Othering Ourselves”. Conceptualizing and Representing “The Other” in Hebrew, Ukrainian, and Polish Cultural Fields: Metaphors, Similitudes, Symbols, Paths of Exclusion/Inclusion**, il **Dipartimento di Lingue e Culture Moderne** dell’**Università di Genova** organizza un incontro incentrato in particolare sull’area culturale polacca (responsabile: Laura QUERCIOLI). Seguiranno due analoghe giornate di studio dedicate all’area ebraistica (Firenze; responsabile Romina VERGARI) e a quella ucraina (Roma; responsabile Oxana PACHLOVSKA), nonché un convegno conclusivo in sede da determinare. Gli studi transnazionali e transculturali di lingua e cultura yiddish possono servire da peculiare collante a differenti aree.

Indagando le concettualizzazioni e le rappresentazioni dell’idea di **ALTRO** in un contesto multilingue (ebraico, polacco, ucraino, yiddish), transnazionale (Polonia, Ucraina, Israele o altri eventuali paesi di migrazione) e multimediale (testuale e visuale), con questi incontri si intende dare un contributo al dibattito attuale sulla memoria multidirezionale nell’Europa centro-orientale e in Israele. Il progetto si propone infatti di esaminare tali rappresentazioni in sistemi linguistici e figurativi e in tradizioni letterarie diverse, sviluppatesi in contesti di intenso contatto e contaminazione culturale. Non si fa riferimento in questa sede alla vasta messe di riflessioni sul concetto di alterità sviluppatisi negli ultimi decenni, preferendo lasciare ai partecipanti la definizione più appropriata al proprio campo di indagine.

Ci si interrogherà in particolare sulle seguenti tematiche:

1. *Attraverso quali mezzi una determinata lingua/cultura/arte visiva codifica l’alterità?*
2. *Chi è concettualizzato e/o rappresentato come “altro” negli ambiti culturali in questione?*
3. *Quali sono le metafore, le similitudini, i simboli e gli altri dispositivi espressivi associati alla rappresentazione testuale/visiva dell’“altro” nell’ambito culturale in questione?*
4. *Quali meccanismi di esclusione/inclusione verso l’“altro” sono messi in atto?*
5. *Quali topoi ricorrenti relativi allo sterminio ebraico si ritrovano nelle culture di riferimento, e con quale significato?*

Sebbene in questi ambiti culturali l’“altro” per antonomasia sia rappresentato dall’ebreo/dal non-ebreo, saranno accettati anche contributi riferiti ad altri tipi di alterità (genere, etnia ecc.), in particolare laddove essi esplorino l’aspetto linguistico o figurativo. Il periodo di riferimento delle giornate di studio si concentra sugli anni dal 1945 fino ai giorni nostri, ma saranno prese in esame anche proposte che riguardino, in parte, aree temporali precedenti.

